Lire 10 la copia - Fuori Territorio Lire 15

Anno I - N. 233 - Venerdì 5 Dicembre 194/

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 70, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2500, Sem. 1300, Trim. L. 700; Fuori Territorio Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/539

IL DISPETTO DELLA SUOCERA

Gli storici che vorranno ricostruire le vicende dei nostri tempi, e capire le cause che le hanno determinate, saranno veramente imbarazzati a scoprire la linea logica dell'azione dei dirigenti delle «classi lavoratrici», cioè delle classi che nel linguaggio comune sarebbero il contrapposto di quella padronale, abituata, per definizione marxista, ad arricchirsi «sul sudore degli altri». Profitto dell'imprenditore, interesse del capitale, rendita fondiaria, erano, secondo la tradizione, gli ostacoli alla emancipazione delle classi lavoratrici, ed impedivano al sole dell'avvenire di radiare il suo calduccio nel presente.

Che nel processo produttivo il «padrone» prendesse qualche cosa è un fatto innegabile; ma è altresì innegabile che questo qualche cosa era infinitamente piccolo in confronto della massa dei beni prodotti. E la concorrenza, che è il presupposto ed il mezzo di realizzazione del regime di libertà economica, tendeva a ridurla sempre di più. Il saggio *medio* dei profitti industriali in Italia negli ultimi 50 anni di pace è stato, in lire oro, in misura inferiore al 4 per cento. Ammettendo che la produzione delle varie aziende abbia avuto in media un valore doppio del capitale, la parte di reddito complessivo prelevata dal profitto e dall'interesse era inferiore al 2 per cento; quella del lavoro e delle materie prime (cioè di altro lavoro) del 98 per cento. La concorrenza transatlantica aveva già fatto sparire gran parte delle rendite fondiarie, e quanto all'interesse puro del capitale in Italia fino al 1914 eravamo scesi al 3,50 per cento, ad in altri paesi al di sotto del 2 per cento. Non si vede quale grande vantaggio avrebbero tratto le classi lavoratrici dalla totale abolizione della quota spettante, per il funzionamento del sistema, alle classi padronali, dal momento che esse non ne avrebbero potuto trarre aumenti di reddito superiori al 2 per cento, mentre invece beneficiavano dei vantaggi indiretti di un sistema, che resterà come un modello insuperato di organizzazione sociale. Ma almeno, per quel 2 per cento la lotta, che aveva anche un contenuto politico, si poteva concepire. Ma oggi, contro chi combattono i don Chisciotti del movimento operaio? Dove sono i «padroni» da distruggere o da eliminare?

Le banche e alcuni grossi settori di aziende industriali sono di proprietà o sotto il controllo diretto dello Stato. Hanno tutte i consigli di gestione e vanno regolarmente male. Le medie e piccole aziende individuali, ora che è cominciata la deflazione, non sanno più a quale santo votarsi. Le grandi società anonime sono quasi tutte in dissesto e da 8 anni non danno dividendo o lo danno nelle cifre nominali del 1939. Fa eccezione per ora solo il settore dei tessili, ma presto i guai cominceranno anche là. La proprietà edilizia è in via di dissoluzione. Oggi con le case guadagnano solo gl'inquilini che subaffittano, mentre i proprietari non riescono a fronteggiare gli oneri del condominio e delle imposte.

C'è solo una branca che dà ancora redditi elevati: la terra, ma solo per i coltivatori diretti. Negli altri casi chi guadagna è il mezzadro o il fittavolo, e il proprietario paga le imposte. E vi sono altresì alcuni particolari redditi commerciali di congiuntura, che sono nati dalla inflazione che i sindacalisti hanno voluto, o per lo meno non hanno ostacolato. Con la deflazione questi redditi finiranno, e dopo saranno in buona parte inghiottiti dalle imposte.

Comunque su tutti questi cespiti lo Stato percepisce, sotto forma di tributi diretti, 500 miliardi all'anno, cioè una cifra che, se non va al di là del reddito, lo assorbe quasi interamente. Se non ci fosse ancora la paura dell'inflazione, che i sindacati con la loro politica mantengono sempre desta, ed i beni si acquistassero in relazione al reddito effettivo, case, terreni ed azioni si dovrebbero scambiare per pochi soldi. In realtà i redditi di patrimonio sono interamente scomparsi, e quelli che sopravvivono della classe «padronale» non gravano più sulla società prelevando una quota del reddito, ma si esauriscono consumando il patrimonio, o vivono, come tutti gli altri, di redditi di lavoro.

Tuttavia per la forza dell'abitudine, le organizzazioni continuano a combattere contro le classi padronali, e pretendono continui miglioramenti per i loro organizzati, nella persuasione che debbano pagare i «padroni». Ma se costoro non ci sono più, chi pagherà per quei miglioramenti? Quando per un aumento di paga si agitano tranvieri e bancari, operai del gas e dell'elettricità, maestri elementari e magistrati, e quell'aumento si ottiene, qualcuno che paghi ci vuole, e chi potrà essere questo «qualcuno» se non gli «organizzati» di altre categorie o, peggio ancora, i «non organizzati» che o direttamente — con aumento di prezzo dei prodotti — o indirettamente — con aumento di imposte sui consumi, dovranno dare allo Stato o ai padroni *apparenti* le somme corrispondenti?

In sostanza, con la finta di una lotta ad una classe padronale che non esiste più, o che ha già dato tutto quello che le si poteva chiedere, senza attuare integralmente il comunismo, noi stiamo assistendo ad una lotta disordinata fra i vari gruppi sociali, per la quale il tranviere paga per il mancato aumento delle tasse universitarie, lo studente universitario paga per l'aumentato salario dei tranvieri, il bracciante agricolo paga per l'operaio eccedente della Breda, e l'operaio di Pirelli paga per il bracciante inutile imposto ad un'azienda agricola, e la macchina degli aumenti gira vorticosamente portando ogni giorno in giù coloro che il giorno prima erano in su.

E' possibile che chi abbia senso di responsabilità non si accorga del danno che deriva al paese da questo disordine? Io credo di non esagerare se calcolo intorno al 10 per cento la riduzione di reddito nazionale che è il risultato di questo caos. Con un sistema normale di quel 10 per cento, è vero, il 2 per cento sarebbe andato ai padroni, ma l'8 per cento sarebbe stato diviso fra tutti i lavoratori. Ma il sistema normale è vietato. Come ci giudicheranno gli storici del futuro?

Forse essi ci comprenderanno meglio ricordando l'episodio di una donna, che detestava tanto la nuora da poter dire: «Non mi rincresce che muoia mio figlio purchè resti vedova mia nuora». Nel caso nostro i dirigenti del movimento operaio sarebbero la suocera, la nuora le classi padronali, ed il figlio la massa dei lavoratori. Ed il capitolo della storia potrebbe essere intitolato: «Il dispetto della snocera».

EPICARMO CORBINO

Si profila all'orizzonte il quinto Ministero De Gasperi

Dichiarazioni del Presidente dopo i colloqui con Pacciardi e con Saragat: "Abbiamo superato la linea mediana tra le possibilità di giungere o meno ad un allargamento della base governativa,, - Un Consiglio di Presidenza - I qualunquisti nel nuovo Gabinetto?

ROMA, 4 — Il Presidente del Consiglio si è quasi ristabilito, ma per consiglio dei medici curanti continuerà a rimanere nella sua abitazione ancora per qualche giorno. De Gasperi ritiene di poter riprendere in pieno la sua attività sabato, e pertanto ha deciso di rinviare a sabato la riunione del Consiglio dei Ministri, sperando di poterla presiedere personalmente.

Intanto nella sua abitazione il Presidente ha ricevuto stamane lo on. Russo Perez, che ha però affermato il carattere semplicemente amichevole della sua visita di «cortesia». Nel colloquio comunque sarebbe stato anche discusso l'appoggio che il gruppo degli amici di Russo Perez (qualunquisti dissidenti con tendenza governativa) si appresterebbe a dare a un Governo De Gasperi rimaneggiato.

Stamane a Montecitorio si sono riuniti i gruppi parlamentari del partito comunista, del partito socialista e del partito socialista lavoratori italiani per un esame della situazione politica. La riunione dei gruppi di sinistra non ha portato nessun chiarimento alla situazione. I comunisti hanno esaminato particolarmente il problema della tregua che essi ritengono necessaria per la normalizzazione del Paese. I gruppi socialisti hanno anche esaminato la proposta ventilata d'una partecipazione a un comitato che dovrebbe controllare le elezioni. Tutti e due i partiti hanno constatato che nel campo parlamentare non c'è possibilità, data la maggioranza di cui dispone la D. C., di provocare la crisi e di rovesciare il Governo.

Quindi lo spettro della battaglia d'inverno, che si prospettava prima dello scadere dei poteri della Assemblea costituente, sembra ormai dileguarsi; ma le sinistre sembrano decise ad appigliarsi alle norme transitorie della Costituente e al secondo comma dell'art. 58 della Costituzione, dove è detto che i poteri della Camera sono prorogati fino alla riunione della nuova Camera per mantenere in piedi il controllo parlamentare sul Governo attraverso il normale funzionamento delle commissioni.

Alla riunione del partito socialista lavoratori italiani ha partecipato anche Saragat, che dopo una breve relazione sulla conferenza di Anversa è passato a fare un'ampia relazione sugli incontri avuti con De Gasperi circa le possibilità di una collaborazione al Governo.

La maggioranza del gruppo degli autonomisti si era espressa favorevolmente alla tesi della collaborazione ministeriale (23 voti favorevoli contro 3 contrari e 3 astenuti). E' opinione diffusa però che i socialisti di Saragat si esimerebbero dal partecipare a un Governo con rappresentanza qualunquista.

Per quanto riguarda le richieste formulate dall'on. Pacciardi al Presidente del Consiglio, si apprende che i repubblicani aspirerebbero ai dicasteri degli Esteri, degli Interni e della Difesa, oltre a tre o quattro Sottosegretariati fra i quali quello ai danni di guerra.

L'on. Saragat ha insistito perchè il partito socialista dei lavoratori italiani abbia una preminenza nei problemi sociali. Dato l'assenso dei gruppi parlamentari del partito repubblicano e del partito saragattiano, le trattative possono oggi considerarsi su una base di effettiva concretizzazione. La prossima settimana dovrebbe vedere l'inizio delle trattative ufficiali per la composizione del quinto Ministero De Gasperi. L'on. De Gasperi è sempre deciso a realizzare l'idea del Consiglio di Presidenza, del quale farebbero parte i leader dei raggruppamenti politici che partecipano al Governo.

Oggi a tarda sera un portavoce del presidente del Consiglio ha dichiarato che mentre stamattina si delineava la possibilità di una intesa con i repubblicani e si era in una fase di attesa per i saragattiani questa sera dopo il colloquio dell'on. De Gasperi con l'on. Saragat si può dire di aver superato la linea mediana fra le possibilità di giungere o meno ad un allargamento della base governativa. Si ritiene infatti che gli elementi i quali consigliano una integrazione dell'attuale formazione di governo per offrire al paese una più evidente garanzia di imparzialità superano le obbiezioni che al riguardo vengono avanzate.

Comincia intanto l'immancabile fioritura di congetture sui nomi dei componenti il Gabinetto dopo il rimpasto. Sono semplici e pure induzioni, naturalmente, e noi riferiamo, a titolo di curiosità, la formazione data per «probabile» dal «Giornale della sera»: Presidente, De Gasperi; Vicepresidente e Ministro del Bilancio, Einaudi; Vicepresidenza senza portafoglio, Saragat; Esteri, Sforza; Interni, Scelba; Grazia e giustizia, Grassi; Difesa, Facchinetti; Industria e Commercio, Tremelloni; Trasporti, Corbellini; Lavoro, Fanfani; Finanze, Pella; Tesoro, Del Vecchio; Agricoltura, Russo Perez; Commercio estero, Merzagora; Marina mercantile, Cappa; Poste e Telecomunicazioni, Tieri. Il Consiglio di Presidenza sarebbe composto del Presidente De Gasperi, dei due vicepresidenti Einaudi e Saragat e dei capi dei gruppi parlamentari aderenti alla nuova formula governativa: Corbino, Pacciardi, D'Aragona, Giannini e un esponente del gruppo misto, nonchè una personalità che rappresenti le destre non estreme.

Sforza a una riunione di deputati giuliani

ROMA, 4 — Il Ministro degli Esteri, Sforza, ha presieduto stamane in una sala di Montecitorio una riunione di deputati giuliani e di altri particolarmente interessati al problema di Trieste. Un portavoce di Palazzo Chigi ha detto che durante la riunione ha avuto luogo uno scambio amichevole e confidenziale di idee.

Prestito dell' E. I. Bank all'artigianato italiano

NEW YORK, 4 — La Export Import Bank ha approvato la concessione di un prestito di 4 milioni 625 mila dollari a favore della piccola industria artigiana italiana. Il prestito verrà amministrato per tramite dell'I.M.I. analogamente alle altre concessioni fatte all'industria italiana.

Al Congresso liberale ha vinto la destra

ROMA, 4 — La mozione di destra presentata dall'on. Lucifero al quarto Congresso del partito liberale ha avuto ragione su quelle di centro e di sinistra, fuse in una sola prima della votazione, con 76.800 voti contro 74.600.

Nella mozione approvata si ribadiscono i concetti del liberalismo sulla libertà politica ed economica e l'opposizione alle dottrine che contrastano «con quella civiltà occidentale, che si è sviluppata dalla esperienza giuridica di Roma e si è risolta nell'ideale umano del cristianesimo». Vengono inoltre stabiliti alcuni punti programmatici, con i quali si afferma tra l'altro che il partito liberale è un partito europeo aderente all'Internazionale liberale allo scopo di cooperare alla pace e alla libertà fra i popoli; un partito nazionale che si impegna a propugnare la revisione del Trattato di pace e il ritorno all'Italia dei territori e delle popolazioni ingiustamente sottratti alla comunità italiana; un partito che, mentre è conservatore delle conquiste del passato, è riformista per quanto riguarda le esigenze dei tempi.

Einaudi ha rinunciato all'offerta della carica di Presidente. La stessa rinuncia è stata fatta verbalmente dall'on. Corbino.

Colpo di scena al processo Passerin

Una lettera accusatrice fa rinviare l'udienza

Cardile non è ancora tornato sul banco degli imputati - La conclusione delle arringhe degli avvocati difensori

Sembrava, all'inizio, che tutto si sarebbe svolto liscio come l'olio e che il processo si sarebbe concluso in poche udienze, ed ora invece siamo di nuovo in alto mare e non si può dire quali altre sorprese ci siano riservate. Lo svenimento del Cardile non è stato che un preludio: ieri si è avuto un colpo di scena ben più importante e non è escluso che il processo prenda una piega diversa da quella finora tenuta.

Era quasi tutto finito, gli avvocati avevano svolte le loro tesi, c'era solo da ascoltare il Prosecutor e poi la Corte avrebbe emesso il suo verdetto. Invece il Presidente, all'inizio dell'udienza pomeridiana di ieri, ha annunciato di aver ricevuto una lettera che non avrebbe dovuto ricevere: una lettera cioè che poteva costituire una nuova importante prova contro gli imputati e che come tale avrebbe dovuto andare a finire nelle mani del Prosecutor prima che nelle sue.

Poi ha parlato il cap. Dye. Egli ha detto di non aver ancora avuto tempo di esaminare esaurientemente la lettera in parola, ma che essa comunque contiene prove nuove e importanti. «Poichè — egli ha aggiunto — è nostro dovere di presentare tutte le prove di cui siamo in possesso, chiedo che la Corte mi accordi qualche tempo per un completo esame della situazione come essa ora si presenta».

Il Presidente si è dichiarato subito d'accordo: egli ha rilevato che le accuse che gravano sugli imputati sono le più gravi che possano venir rivolte e che in un simile processo non vi può essere posto per delle contese fra Accusa e Difesa. «Nella mia lunga carriera di magistrato — ha soggiunto il magg. McColm — non ho mai avuto occasione di udire arringhe così abili come quelle svolte dai difensori degli odierni imputati; ma il processo è molto serio e la Corte ha il dovere di fare giustizia e perciò ritiene di dover accettare in qualunque momento prove che offrano garanzia di serietà». Il Presidente ha concluso rilevando che, del resto, anche una prova a prima vista contraria, può «compiere la traiettoria di un boomerang» e risolversi in un vantaggio per la Difesa.

Il fatto nuovo ha colto di sorpresa i difensori e li ha lasciati alquanto perplessi. L'avv. Annoscia ha chiesto se la lettera fosse anonima, ma il Presidente ha risposto che essa portava una firma. Dopo un breve consulto coi colleghi, ha preso la parola l'avv. Giannini il quale ha detto che la richiesta dell'Accusa contrasta con i principii fondamentali della procedura. Egli ha fatto rilevare che una verità assoluta non esiste o almeno non è dato all'uomo di conoscerla: dobbiamo perciò accontentarci di quella relativa, la ricerca della quale è guidata appunto dalle norme di procedura che vietano l'assunzione di nuove prove quando il periodo istruttorio è chiuso.

Dopo che anche l'avv. Annoscia ebbe portato argomenti per chiedere il rigetto della mozione del Prosecutor, il Presidente ha chiuso la discussione rilevando che la sospensione del processo non significa ancora l'acquisizione della nuova prova: si tratta semplicemente di dar modo all'Accusa di presentarla in forma debita e spetterà poi alla Corte di accettarla o meno. Il maggiore McColm ha detto che nello accettare l'istanza dell'Accusa egli è forse influenzato dalla lettura di un giornale inglese che proprio in questi giorni ha riportato la notizia di un ergastolano assolto in sede di revisione e proclamato innocente dopo di aver scontato 15 anni di galera quale uxoricida. Il processo quindi è stato aggiornato a sabato mattina alle 9.30.

Nella mattinata si erano avute le ultime arringhe della Difesa. Il Cardile è sempre assente dall'aula e il suo difensore ha riferito che i medici hanno ritenuto di non poterlo ancora dimettere dall'ospedale. Ha parlato per primo l'avv. Filipputti che, dopo aver riassunto le risultanze di causa, ha cercato di stabilire in quale misura il suo patrocinato, Aldo Giorgini, avesse partecipato all'azione. Il difensore ha sostenuto che il Giorgini subì la suggestione dell'Ucropina, regista di tutta l'impresa, e, affermando che la sua partecipazione fu minima, ha chiesto la diminuente dell'art. 144. Quanto all'imputazione del porto abusivo di armi, l'avv. Filipputti ha negato che il Giorgini fosse stato in possesso di pistola, e quanto al possesso precario del mitra egli ha detto che ciò non può costituire reato.

Sempre in difesa del Giorgini, e rifacendosi alle ragioni di fatto esposte dal collega che l'aveva preceduto, ha parlato poi l'avv. Turola, che ha trattato la causa in tema di diritto. Egli ha contestato l'accusa di strage, la più grave contemplata dal Codice penale e che comporta la pena dell'ergastolo, negando che nel Giorgini vi fosse volontà di uccidere, requisito indispensabile nel reato di strage. La prova negativa il difensore ha voluto desumerla non tanto dalle testimonianze, quanto dalle prove fisiche: egli ha rilevato che dal punto da dove venne sparato al bersaglio v'era una distanza di circa 150 metri, che la visuale era liberissima, la località in piena luce e che le persone che stavano ballando costituivano un bersaglio facile. «Se si fosse voluto uccidere — ha affermato l'avv. Turola — ci sarebbe stata veramente una strage». Infine il difensore ha invocato una sentenza clemente «di giustizia paterna».

L'avv. Giannini ha parlato molto brevemente e, dopo aver premesso di non voler analizzare il fatto in quanto egli ritiene che il Giubilo sia estraneo ad esso sia materialmente che psicologicamente, ha criticato il concetto della chiamata di correo, che non può aver valore di prova quando non sia corroborato da altri elementi probatori, elementi che contro il suo difeso — ha detto l'avv. Giannini — mancano assolutamente. Si è poi richiamato alla perizia svolta dal prof. Pellegrini in favore del suo patrocinato ed ha concluso chiedendo l'assoluzione del Giubilo per accertata mancanza della facoltà di intendere e di volere.

Quali sorprese nasconde il dramma palestinese?

L'INCOGNITA RUSSA

L'eventualità di un intervento armato di Mosca in Terra Santa nuovo motivo d'apprensione negli Stati Uniti . Voci contraddittorie e una precisazione del Dipartimento di Stato americano

WASHINGTON, 4 — *Lo sviluppo assunto in Palestina dal conflitto tra gli arabi e gli ebrei dopo la recente decisione dell'ONU ha posto i circoli politici americani di fronte a un nuovo interrogativo: ha intenzione la Russia di approfittare della torbida situazione palestinese per installarsi sulle sponde orientali del Mediterraneo?*

La risposta è contenuta implicitamente in una relazione del Comitato per gli affari esteri della Camera dei rappresentanti: — pur non facendo riferimento diretto a tale problema — in essa si dichiara che l'Unione Sovietica ed i suoi satelliti hanno attualmente sotto le armi 5 milioni e 213 mila uomini, di fronte ai 3 milioni e mezzo che potrebbero essere chiamati immediatamente alle armi nelle libere Nazioni europee. Un alto funzionario militare ha dichiarato, dal canto suo, che nella Russia meridionale sono di stanza 480 mila soldati e che le truppe sovietiche stazionanti ai confini con la Turchia e con l'Iran potrebbero occupare la Palestina nel giro di poche ore.

Le apprensioni circa una possibile ingerenza russa nel Mediterraneo si devono collegare all'atteggiamento sovietico di fronte al problema palestinese. L'unica ragione concepibile per cui i rappresentanti sovietici all'ONU hanno sostenuto la divisione della Palestina dovrebbe ricercarsi appunto nel desiderio di penetrare nella zona in un modo apparentemente legittimo: questa per lo meno è la tesi sostenuta oggi dal membro della Camera dei rappresentanti Frances Bolton, reduce da un lungo soggiorno in Palestina. Egli ha trovato d'altro canto numerosi contradditori fra i membri della Camera, che si son detti malgrado tutto fiduciosi: l'orizzonte non è chiaro, ma non è detto — essi hanno sostenuto — che tutte queste previsioni minacciose abbiano ad avverarsi. Il Ministero degli Esteri, dal canto suo, a mezzo di un autorevole portavoce, ha fatto rilevare che una mossa sovietica per entrare in Palestina con la forza costituirebbe una netta violazione alla Carta dell'ONU. Lo stesso portavoce ha espresso la speranza che i capi sovietici eviteranno questa violazione.

E' di questi giorni, sempre su tale argomento, la voce diffusasi a Boston, secondo la quale gli Stati Uniti starebbero per approntare un corpo di spedizione per la Palestina, formato da 250 mila uomini e comandato da generali americani, che si chiamerebbe «Battaglione Giorgio Washington». La voce ha preso fondamento in seguito alle dichiarazioni del rabbino Baruch Korff, il quale ha asserito che il corpo di spedizione verrebbe costituito in pochi mesi allo scopo «di proteggere i diritti del popolo ebreo ed impedire l'infiltrazione di eserciti totalitari che potrebbero cercar di entrare in Palestina sotto il pretesto della protezione ma che non se ne andrebbero più». Korff ha aggiunto che esiste una organizzazione delle forze americane di occupazione in Europa che fornisce di armi e munizioni gli ebrei.

Quest'ultima affermazione è stata però smentita recisamente dal Dipartimento di Stato, che ha rilevato come ogni soldato nelle zone occupate d'Europa deve rendere scrupolosamente conto di ogni arma e di ogni caricatore in suo possesso: se esso va perduto egli è tenuto a pagarlo e vaste perdite di armi avrebbero provocato senza altro un'inchiesta.

Lo studio delle intenzioni russe non si ferma, naturalmente, al settore palestinese. In seno al Comitato senatoriale per gli stanziamenti, dove è ora in discussione il piano per gli aiuti d'emergenza, è stato trattato oggi il vasto problema dell'infiltrazione comunista nell'Europa occidentale e le conseguenze che un dominio comunista nei Paesi destinati a beneficiare degli aiuti americani porterebbe alla economia degli Stati Uniti. Lovett, il facente funzioni di Ministro degli Esteri americano, ha dichiarato che nel caso in cui la Francia e l'Italia dovessero cadere in mano dei comunisti, egli stesso raccomanderebbe al Presidente Truman di sospendere l'invio di soccorsi ai due Paesi. Tale clausola — ha detto Lovett — è contenuta anche nel progetto di legge sugli aiuti di emergenza all'Italia e alla Francia.

Dalle relazioni fatte oggi davanti allo stesso Comitato da numerosi senatori, è apparsa chiara la convinzione che la Russia persegua con tenacia un'azione tendente ad impedire l'assistenza all'Europa bisognosa.

In relazione a ciò il sen. Bridges ha violentemente protestato contro il Governo che — pur rendendosi conto della situazione e delle minacce russe — invia ancora merci in conto affitti e prestiti alla Russia. «Questi aiuti potrebbero un giorno portare alla distruzione degli Stati Uniti», gli ha detto, ed ha chiesto infine che i funzionari che avevano sollecitato tali invii si presentino al Comitato per essere interrogati in merito.

Lovett, di fronte a queste formali richieste di Bridges, ha precisato che i responsabili del sollecito si trovano attualmente fuori sede, ma ha spiegato altresì che le esportazioni commerciali in Russia avvengono sul piano dei normali scambi con l'estero: è dato cioè diritto ai sovietici, come agli acquirenti di altre Nazioni, di acquistare merci negli Stati Uniti.

IL PREFETTO TROILO ha lasciato la carica

MILANO, 4 — Oggi alle 16, il Prefetto Troilo ha fatto le consegne al dott. Celona, giunto in mattinata da Pavia. A coprire la carica di viceprefetto è stato chiamato il dott. Liuti, proveniente da Roma.

Questa sera, il Sindaco Greppi ha risposto alla lettera inviatagli dall'on. De Gasperi, a cui manifesta la propria gratitudine per la comprensione avuta verso la propria persona. Greppi rinnova quindi le ragioni che hanno determinato il suo atteggiamento ed infine riafferma la sua più sincera devozione al Presidente del Consiglio.

A MONFALCONE

RITORNO ALLA CALMA dopo nuovi disordini

MONFALCONE, 4 — Questa notte un gruppo di sconosciuti ha fatto irruzione nella sede del P.C.I., ove si trovavano raccolti attorno all'attivista Mario Fantin, detto Sasso, un centinaio di aderenti. Gli assalitori provocavano un notevole panico e tentavano di mettere a soqquadro ogni cosa, ma il pronto intervento della Polizia li faceva desistere dal loro proposito e li costringeva alla fuga. I presenti potevano quindi lasciare la sala sotto la protezione degli agenti.

Oggi si è avuto ancora qualche strascico delle agitazioni di ieri, ma in tono minore. Ogni tentativo però di inscenare disordini è stato energicamente stroncato dalle forze dell'ordine, che continuano a perlustrare la città. Verso le 9, un gruppo di giovani si presentava alla Commissione interna dei CRDA per chiedere che la direzione s'impegnasse a conservare l'ordine nelle officine, dichiarando d'aver avuto sentore che squadre di esuli si apprestavano a compiere delle aggressioni a danno di lavoratori comunisti. Contemporaneamente, invece, una cinquantina di elementi filoslavi si metteva a scorazzare per il cantiere, aggredendo un esule ed altri operai noti per i loro sentimenti patriottici. L'intervento della Polizia — coadiuvata anche dalla commissione interna, che ha svolto opera persuasiva, e dalla maggior parte delle maestranze — ha ristabilito l'ordine. Sono stati effettuati alcuni arresti fra i più scalmanati, tra i quali una donna, tale Della Picca Rina, nota attivista filoslava, abitante a Ronchi.

In mattinata si è avuto pure un rinnovato tentativo di occupazione della Camera del lavoro ad opera di un gruppo di disoccupati, che però sono stati dispersi dalle forze di Polizia.

Due ladri notturni salvati dal lancio d'una spazzola

UDINE, 4 — Due sconosciuti, penetrati a tarda sera, attraverso una finestra del pianterreno, nello studio del conte Leonardo Caiselli, incominciarono a forzare la serratura di una cassaforte a muro. Mentre erano intenti a tale lavoro la porta d'ingresso dell'appartamento si aprì con cautela ed in punta dei piedi entrò nel corridoio dell'abitazione la cameriera del conte che era stata al cinematografo con le amiche. I ladri, presi alla sprovvista, gettarono in faccia alla poveretta, che non s'era nemmeno accorta di loro, il primo oggetto che capitò sotto le loro mani: una spazzola. La ragazza diede uno strillo e fuggì in cortile piangendo: era convinta che l'oggetto le fosse stato lanciato dalla padrona, seccata dal suo ritardo nel rientrare a casa. Non ebbe il coraggio di ripresentarsi dinanzi alla padrona — che aveva continuato beatamente a dormire — e stette nel cortile fino all'alba. Intanto i ladri se ne andarono tranquillamente con 60 mila lire di bottino.

Sempre disaccordo fra i Quattro a Londra

Molotov non cede sulla questione austriaca

L'argomento accantonato ancora una volta perchè Mosca non è disposta a rinunciare al 50 p. c. delle attrezzature petrolifere cui ritiene di aver diritto

LONDRA, 4 — I Quattro, affrontato nella riunione odierna il problema austriaco, hanno dovuto concludere con l'accantonarlo un'altra volta, per cui domani si prenderà in esame un altro argomento: i principii economici ai quali si informerà il futuro della Germania.

Impossibile concludere nulla con Molotov sull'Austria. Nessuna considerazione è valsa a smuoverlo dal suo atteggiamento sulla nota questione dei beni tedeschi: essa è stata chiarita dall'accordo di Potsdam e quindi si può discuterne in termini generali fin che si vuole, ma non scendere ai particolari; questo il senso di quanto egli ha detto. E nel rifiutare di discutere la proposta di compromesso presentata da Bidault («E' un grande sforzo di conciliazione, il mio — aveva detto il Ministro francese — e non so fin quando sarà possibile per la Francia continuare in questa politica di conciliazione»), il delegato sovietico ha dichiarato: «Se il mio Governo accettasse la proposta di compromesso francese, perderebbe circa il 50 per cento delle attrezzature petrolifere cui ritiene di avere diritto».

Marshall è allora intervenuto nella discussione con una franca domanda: «Che cosa vuole dall'Austria la delegazione sovietica? La Unione Sovietica non ha mai esposto le sue rivendicazioni in termini specifici. Il popolo austriaco e gli alleati hanno diritto di saperne ed io chiedo di saperlo ora».

E Bevin, di rincalzo, ha rilevato che il trattato con l'Austria avrebbe dovuto esser concluso da lunga pezza e che continuando di questo passo i Quattro, anzichè liberatori, diverrebbero dei puri e semplici occupatori, ciò che non è nelle intenzioni delle Potenze occidentali.

Molotov non si è lasciato smuovere. C'era un accordo fra Mosca e Vienna, ancora nel 1946, ed era già pronto per la firma: Renner avrebbe firmato, ma le Potenze occidentali gli fecero sapere in tempo che la sua firma avrebbe portato a questa conseguenza: al non riconoscimento del suo Governo. Illecite pressioni, queste, mentre è noto — ha sottolineato Molotov — che la Russia non si ingerisce mai nella politica interna austriaca.

La replica di Marshall è stata breve: quello di Molotov non era che un vero e proprio travisamento dei moventi americani. Marshall ha rigettato categoricamente le insinuazioni di Molotov: «Non voglio sprecare il tempo — egli ha concluso — con accuse indecorose e manovre propagandistiche».

La cronaca di oggi non dice di più. Da Vienna si è appreso che il Consiglio di controllo alleato ha approvato la riforma valutaria.

L'Ambasciatore jugoslavo a Londra ha rinnovato le richieste del suo governo sulla Carinzia. Richiesto se ritenesse risolvibile la questione con un plebiscito, Leontic ha dichiarato di non ritenerlo possibile perchè i plebisciti «sono pericolosi quando sono nelle mani di chi comanda nella zona disputata».

Schuman s'incontra con l'inviato di Marshall

La responsabilità degli atti di sabotaggio rivelata in pieno dalle inchieste governative - Gravi incidenti a Valence e a Nizza

PARIGI, 4 — Il Ministero degli Interni francese ha emanato oggi il seguente comunicato: «Dall'inchiesta condotta in seguito ad un atto di sabotaggio compiuto il 2 dicembre contro un treno in partenza dalla stazione di Menecy nei dintorni di Parigi è risultato che fu il Comitato di sciopero ad ordinare ai quattro individui, arrestati dopo l'attentato, di immobilizzare il treno. Gli arrestati appartengono alla Società nazionale delle ferrovie e sono iscritti al partito comunista ed all'Unione della gioventù repubblicana di Francia».

Il comunicato ha suscitato un'ondata di violente proteste sulla stampa comunista.

L'*Humanité* specifica che gli arrestati in seguito all'incidente sono otto onesti ferrovieri vicesegretari del sindacato ferrovieri e membri del Comitato dello sciopero, padri di famiglia ed appartenenti al partito comunista.

Oggi si registrano numerosi altri incidenti nelle stazioni ferroviarie francesi, quasi completamente disertate dai viaggiatori per la paura del ripetersi dei sabotaggi. L'espresso Parigi - Ginevra è stato ritardato di tre ore ad Amberieu dove gli scioperanti hanno appiccato fuoco ad una locomotiva, per rappresaglia contro i numerosi ferrovieri che avevano deciso di interrompere lo sciopero.

La stazione di Valence è stata occupata da 2 mila scioperanti dopo un violento combattimento con la polizia che si è dovuta ritirare essendo inferiore di numero. Gli scioperanti erano capeggiati dai consiglieri municipali, tutti comunisti, e dal deputato comunista della regione. In seguito agli scontri due dimostranti sono deceduti e numerosi sono i feriti.

Anche gli uffici postali sono stati presi di mira dai comunisti. A Nizza una violenta mischia si è verificata quando la polizia ha tentato di entrare nell'ufficio postale usando bombe lacrimogene. Il tentativo non è riuscito e gli agenti si sono visti costretti a chiamare rinforzi di truppe coloniali. 21 persone sono rimaste ferite, di cui 15 gravemente.

A Marsiglia e a Bordeaux incidenti di uguale portata; i comunisti hanno innalzato le barricate per le strade, sbarrando il passo alla polizia ad ai rinforzi dell'esercito.

Oggi Schuman ha incontrato gli esperti americani della missione Dulles, inviata da Marshall in Francia per seguire davvicino la crisi francese. Dulles si incontrerà pure con De Gaulle che è a Parigi da ieri sera.

Sciopero per attaccamento al maresciallo dei carabinieri

FIRENZE, 4 — Ieri, in segno di protesta contro la voce di un prospettato trasferimento del maresciallo dei carabinieri, tutte le maestranze di Sesto Fiorentino hanno scioperato. In seguito è stato precisato che il maresciallo, avendo raggiunto i limiti di servizio, doveva esser posto in quiescenza. Per ora, dato l'attaccamento dimostrato dalla popolazione, il maresciallo resterà ancora al suo posto.

LE STRADE VERSO ROMA bloccate da scioperanti

ROMA, 4 — Motivato dal fatto che i lavoratori intendono ottenere provvidenze con l'avvicinarsi dell'inverno, specie per i disoccupati, stamane si è iniziato lo sciopero generale in tutti i Castelli romani.

Ingenti forze di polizia sono partite da Roma per recarsi a Frascati, Albano, Velletri, Anzio, Nettuno allo scopo di evitare il verificarsi di incidenti. Gruppi di dimostranti hanno fermato tutti gli automezzi transitanti sulle strade che convergono a Roma ed hanno poi tentato di bloccare le vie d'accesso ai centri abitati; solo l'intervento della forza pubblica li ha indotti a desistere dal loro tentativo.

Alle 13 precise, una bomba a mano è stata lanciata da uno sconosciuto davanti al portone dell'ufficio di P. S. del Quadraro nella via Casilina.

Anche nei pressi di Roma diversi gruppi di disoccupati hanno tentato di paralizzare il traffico, bloccando le vie di accesso alla città.

Verso sera la situazione alla periferia di Roma e nei Castelli è andata normalizzandosi.

E' prossima la corresponsione del «tredicesimo»

Provvedimenti del Governo per evitare il rialzo dei prezzi

Notevoli quantità di merci saranno immesse sul mercato

ROMA, 4 — Da parte dei vari Ministeri — secondo quanto ha oggi dichiarato il Ministro del Tesoro, Del Vecchio — sono allo studio alcuni provvedimenti per immettere sul mercato notevoli quantità di merci in concidenza della corresponsione della tredicesima mensilità, di cui verranno a beneficiare numerose categorie di lavoratori. I provvedimenti che saranno disposti dal Governo tendono ad evitare che le molte decine di miliardi di lire che in tale occasione verranno erogate dallo Stato e dalle imprese private, provochino un improvviso rialzo dei prezzi, determinato da un'aumentata richiesta di beni.

Ad evitare però il rialzo dovrà concorrere anche il buon senso dei consumatori, ai quali il Ministro Del Vecchio ha rivolto l'invito di depositare parte del tredicesimo, ove non abbiano assoluta necessità d'impiego immediato, presso le casse di risparmio e gli istituti bancari. Soltanto così tale erogazione straordinaria potrà tradursi in un reale beneficio e far sì che il ribasso dei prezzi non sia un fenomeno temporaneo, ma permanente, a tutto beneficio dei consumatori.

Mentre il Governo — ha dichiarato il Ministro Del Vecchio — fa il possibile perchè tutte le attività economiche siano in grado di affrontare i difficili problemi del dopoguerra, è necessaria la collaborazione di tutta la popolazione, specialmente ritornando alla sana virtù del risparmio, che già costituiva una tradizionale ed apprezzata qualità del popolo italiano.

Contrariamente poi alle voci diffuse circa la ratizzazione della tredicesima mensilità, il Ministro Del Vecchio ha assicurato che questa verrà pagata in contanti nei termini stabiliti per legge.

Forse erano stufi

Una bomba di piccolo calibro è esplosa nelle prime ore di oggi in un cinematografo situato nel centro di Dublino dove si sta programmando un lungo documentario sulle nozze della Principessa Elisabetta e del duca di Edimburgo. Lievi danni; nessuna vittima.

GIORNALISTI MULTATI

A 10 mila lire di multa sono stati condannati Tommaso Giglio e Marco Vais, rispettivamente redattore e gerente responsabile dell'«Unità», per reato di diffamazione a mezzo stampa ai danni dell'on. Piero Mentasti ed Augusto De Gasperi, fratello del Presidente, accusati d'aver abusato della loro carica a vantaggio di determinati enti.

INTERVISTA A RIO

Il Duca d'Aosta, intervistato a Rio de Janeiro dall'«O Globo», prima della sua partenza per l'Argentina, si è espresso ottimisticamente sulla attuale crisi italiana, che egli ritiene passeggera e superabile. Circa un suo eventuale ritorno in Italia, il Duca ha dichiarato: «Ritornerò non appena sarà restaurata la Monarchia».

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso: (In parentesi il corso del giorno precedente). Rendita 3.5, 75.25 (75.70), Rendita 5%, 81.90 (81.90), Redimibile 3.5, 69.75 (69.40), Redimibile 5%, 82.40 (82), B. Tesoro 1948 5%, 99.40 (99.35), B. Tesoro 1950 I, 95.35 (95.65), Ricostruz. 3.5, 65.25 (66.35).

Valori azionari: Generali 8950 (8660), Ras 3500 (3220), Bastogi 1995 (1870), Cantoni 21500 (20000), Val Ticino 2700 (2600), Olcese 42500 (43100), Cucirini Cantoni 10900 (10000), Tosi 1800 (2300), Unione Man. 142000 (144000), Fisac 670 (650), Fibre 1470 (1440), Snia 6720 (7100), Finsider 830 (800), Ilva 210 (198), Catini 322 (325), Ansaldo 285 (220), Breda 299 (295), Bianchi 500 (480), Isotta 98 (103), Fiat 895 (930), Nebiolo 220 (280), Sade 720 (770), Cieli 950 (980), Edison 1760 (1750), Valdarno 1848 (1750), Sarda 620 (555), Esticino 655 (650), Sip 820 (840), Vizzola 1920 (1950), Meridelettrica 407 (—), Orobia 920 (880), Ovesticino 720 (710), Romana Elettr. 1300 (1400), Terni 295 (298), Unes 250 (255), Teti A 2400 (2000), Stet 2000 (2500), Distillerie 2410 (2400), Eridania 8200 (8000), Romana zuccheri 860 (850), Anic 1285 (1320), Gas 33.50 (37), Rumianca 203 (207), Aedes 2000 (1930), Fondi rustici 1350 (—), Beni stabili 2780 (2800), Burgo 2850 (2800), Ciga 1185 (1100), Italcementi 2690 (2720), Pirelli It. 1555 (1630), Pirelli e C. 2150 (2400).

Le disposizioni ottimistiche della borsa hanno avuto breve durata. La seduta inizia, infatti, con una apertura molto sostenuta, ma il denaro affluisce per alcune battute, poi, esauritosi l'assorbimento, ha inizio nuovamente la retrocessione dei valori, specie per quelli capogruppo, che chiudono ai minimi della giornata. Fanno eccezione alcuni valori dei finanziari, dei tessili, le Ilva, Magona, Siele, Bresciana, Valdarno, Eridania e Mira Lanza, che migliorano in discreta misura. Da ieri quotano ex-opzione le Bresciane e le Linoleum. Limitate variazioni nei due sensi per i fondi pubblici, discretamente trattati. Calma la ricostruzione 3.50%.

BORSA DI TRIESTE

Generali 9000 (8600), Assicuratrice 1200 (1250), Infortuni 8500 (8300), Ras 3600 (3200), Istria 950 (1000), Bastogi 1900 (2050), CRDA 335 (350), Terni 300 (270), Ilva 200 (190).

MERCATO DELLE VALUTE LIBERE

Trieste: Sterlina 8400/8600, marengo 5900/6000, unitaria 1470/1520, dollaro 590/600, franco svizzero 147/151, francese 160/170, dinaro 235/240.

Mercato valute esportazione. Milano: Sterlina 1730, dollaro ca. 597, svizzero 166.

CRONACA DELLA CITTA'

Quattro ore di discussioni al Consiglio di Zona

Formale invito alla R.A.S. a non trasferire altri uffici

La situazione dei pensionati lloydiani - Preoccupazioni per i «topi umani» - Il regolamento per lo Stadio di San Sabba

Lunga e laboriosa seduta ieri al Consiglio di Zona, riunitosi sotto la presidenza dell'ing. Gandusio, per esprimere il proprio parere su una rilevante serie di delibere comunali. Prima di affrontare i vari argomenti posti all'ordine del giorno, viene data lettura delle comunicazioni pervenute alla presidenza. La Direzione del Lloyd Triestino riassume gli interventi effettuati per migliorare le condizioni dei propri pensionati; purtroppo nessun risultato concreto è stato finora raggiunto, non essendo stati ammessi pensionati lloydiani a beneficiare del «Fondo di solidarietà», creato dal Governo italiano per aumentare la consistenza delle pensioni. Niente tessere a riduzione per gli studenti universitari fuori corso — comunica l'Acegat, che però si dichiara disposta a concedere la facilitazione richiesta in casi straordinari, qualora gli interessati dimostrino di essere stati danneggiati nell'andamento degli studi dal recente conflitto. Ancora la direzione dell'Acegat riafferma l'impossibilità di procedere all'estensione dei servizi acqua e gas a talune zone periferiche che ne sono sprovviste, a causa dell'alto costo dei materiali e dei lavori. La spesa complessiva si aggirerebbe infatti sui 104 milioni, di cui l'azienda, senza un adeguato finanziamento da parte del G. M. A., non ha attualmente la disponibilità. L'Associazione commercianti al dettaglio rinnova la sua richiesta tendente alla costituzione di un corpo di sorveglianza nel sottosuolo, al fine di sventare il preoccupante numero di furti perpetrati dai topi umani. Dalle dichiarazioni del Presidente di Zona si apprende a tale proposito che la Polizia non intende assumere misure di sicurezza in questo campo; dovrebbe pertanto il Comune provvedere alla costituzione di uno speciale corpo di guardie private, munite di porto d'armi. Ancora una lamentela contro gli ingombranti autoparchi alleati: si tratta questa volta dei proprietari dei negozi situati in via Tor Bandena, che risentono sensibili danni dall'interruzione del traffico in quella zona.

Il Consiglio affronta quindi i vari argomenti, approvando anzitutto l'assunzione in gestione diretta, da parte dei Comuni di Duino e Sgonico, del servizio di riscossione delle imposte consumo. Poi si accende una interminabile discussione sul regolamento provvisorio stabilito dal Comune di Trieste per il personale dipendente dalla Ditta Trezza, che, in base al recente provvedimento di municipalizzazione del servizio di riscossione delle imposte di consumo, entra a far parte dell'amministrazione cittadina. Dopo due ore e mezzo di interventi contrastanti anche sul terreno della prassi amministrativa, il regolamento provvisorio viene respinto.

Successivamente il Consiglio ha approvato l'acquisto di una frazione di terreno privato in Guardiella; l'accettazione del legato Costi — di lire 100.000 — da parte dell'E.C.A.; l'installazione nelle scuole cittadine di nuovi motori a scoppio per il riscaldamento; l'acquisto di un apparecchio cinematografico, del costo di lire 250 mila, per il Ricreatorio Nordio; la modifica del regolamento delle scuole materne; ed infine il regolamento stabilito dal Comune per lo Stadio di San Sabba, che verrà d'ora in avanti ceduto alle società sportive alle seguenti condizioni: le squadre di calcio di Serie A pagheranno al Comune il 9 per cento dell'incasso sulle prime 300.000 lire; l'8 per cento e il 6 per cento sui due scatti successivi di lire 100.000; il 5 per cento oltre il mezzo milione d'incasso. Per le società calcistiche di Serie B e C valgono le stesse percentuali, calcolate però sul 10 per cento degli importi citati. Di particolari condizioni di favore godranno le Società di rugby e hockey.

Alle «varie», il f. f. di Presidente di Zona dott. Palutan chiarisce, in relazione ad un tendenzioso commento apparso su un quotidiano locale, che la Commissione per il «Dono svizzero» si è attenuta, nell'assegnazione delle stanze «Aermo» ad un rigido criterio di giustizia, concedendole cioè alle famiglie con reddito inferiore alle lire 7000, che non abbiano ottenuto la liquidazione dei danni di guerra per un importo superiore alle 17.000 lire. Se a qualche poverissimo non è stata concessa la stanza del «Dono svizzero» ciò si deve solo alla preoccupazione della Commissione che i mobili potessero essere successivamente venduti.

Alle 20, dopo quattro ore di estenuanti discussioni — un autentico primato — e prima che il Consiglio si riunisca in seduta segreta, l'approvazione della seguente mozione, presentata dal cons. Bracci, conclude la seduta pubblica:

«Il Consiglio di Zona, a conoscenza del provvedimento preso dalla Riunione Adriatica di Sicurtà di trasferire a Milano — oltre alla sede legale, all'Ufficio corrispondenza matematica e di riassicurazione e organizzazione già effettuati — anche l'ufficio evidenze e riserva matematica e il lavoro delle Agenzie del Friuli finora dipendente dalla Agenzia di Trieste, dimostrando con ciò di voler a poco a poco trasportare tutto il lavoro a Milano: considerando tali trasferimenti estremamente dannosi agli effetti dell'economia cittadina i quali sarebbero giustificati solamente nel caso di assoluta necessità o di forza maggiore; invita il Vicepresidente di Zona f. f. ad intervenire presso la Direzione della Riunione Adriatica di Sicurtà acciocchè riveda tale decisione nell'interesse di tutta la cittadinanza».

Discussioni all'Ufficio del Lavoro

Si sono iniziate ieri presso l'Ufficio del Lavoro le discussioni sulla struttura ed i compiti dei Comitati aziendali, sulla base dei progetti compilati dalle due organizzazioni sindacali.

INIZIATIVE INDUSTRIALI CITTADINE

Un nuovo pastificio e un moderno molino

ALTA CAPACITA' DI PRODUZIONE GIORNALIERA — ANCHE LA RISIERA DI S. SABBA HA INIZIATO L'ATTIVITA'

In questi giorni è stato inaugurato un nuovo pastificio nella ex-pilatura di riso di S. Sabba. Si tratta di uno stabilimento modernissimo, capace di produrre circa 200 quintali al giorno di paste alimentari d'ogni tipo. Con questa costruzione, Trieste viene a disporre di 4 stabilimenti del genere, capaci di una produzione giornaliera pari ad oltre 500 quintali di prodotto finito. Fra breve, poi, il massimo stabilimento della zona, e cioè il Pastificio Triestino, porterà la propria produzione da 220 a 412 quintali giornalieri. In via Scomparini sta sorgendo un nuovo mulino, dotato di un impianto modernissimo, con la capacità iniziale di lavorazione di 75 q.li giornalieri. Fra pochi giorni il mulino sarà pronto per la produzione. Con questa iniziativa e con i due grandi impianti già da noi descritti, che sorgeranno vicino al Silos granario e nel Molo Fratelli Bandiera, l'industria molitoria triestina sarà più che sufficiente alla alimentazione di farina del territorio. Ieri la Risiera di S. Sabba ha iniziato l'attività, cominciando il collaudo della lavorazione di 22000 q.li di risone, assegnati alla zona dal Governo italiano. La capacità giornaliera di lavorazione è di 1000 q.li di risone, pari a 650 q.li di riso. Per ora la Risiera lavorerà per conto dei consumi cittadini. In gennaio avrà luogo — presumibilmente — un'altra assegnazione di risone.

La salma di un infoibato estratta dalla grotta 1328

Un gruppo di speleologhi, organizzato dal Comitato foibe, martedì scorso, è riuscito a ricuperare nella grotta n. 1328, nei pressi di Trebiciano, la salma di un giovane dall'apparente età di 30 anni, parzialmente mummificata. Dentatura piccola nerastra. La salma si trova nel Cimitero di S. Anna a disposizione dell'autorità. Accanto al cadavere sono stati rinvenuti un paio di calzoni di castorino grigio-verde, un paio di mutande di tela bianca, una cinghia di filo blu a treccia con fibbia d'ottone a due ganci, frammenti di un pettine nero «Goliant» e due suole di gomma.

Assassinarono un prete e gli rubarono anche le scarpe

L'arresto dei due presunti autori del delitto

Su mandato di cattura, emesso dalla Procura di Stato, sono stati tratti in arresto ed associati alle carceri dei Gesuiti, certi Luigi Pkerk, di 36 anni, e Ilario Zidarich, di 45 anni, entrambi da Prepotto di Aurisina. I due sono imputati di aver infoibato nell'aprile del '45, il parroco don Giovanni Dorbolò, e di essersi poi appropriati di un orologio d'oro, di duemilaottocento lire e un paio di scarpe che il sacerdote aveva addosso. Il brutale crimine è stato perpetrato nei pressi di una foiba, ove la salma è stata ricuperata, ed il prete era diretto quella sera verso una località dell'interno del Carso ove doveva recapitare dei messaggi ad un distaccamento di partigiani.

*ASTERISCHI

FELICE CARENA A TRIESTE

L'illustre pittore Felice Carena parlerà domani alle 19 nella sala del Circolo della Cultura e delle Arti sul tema: «Problemi dell'arte di oggi». Ingresso libero.

UN LIBRO DI MARIA DARDI

L'editore Cappelli di Bologna, ha in questi giorni lanciato sul mercato nazionale un nuovo libro della scrittrice concittadina Maria Dardi, intitolato «Per amore», romanzo di ambiente triestino.

NATALE TRIESTINO

Come è noto, il «Natale Triestino» offrirà il dono natalizio ai bambini bisognosi appartenenti alle famiglie che ricorrono normalmente all'assistenza cittadina. La raccolta incontra particolare simpatia negli uffici e nelle aziende. Merita segnalare l'esempio di un'azienda, dove alla sottoscrizione, che ha fruttato complessivamente 90.000 lire, ha partecipato tutto il personale, dalla Direzione alle persone di fatica. A raccolta ultimata, il Comitato si riserva di pubblicare l'elenco nominativo dei vari ambienti di lavoro, dove hanno avuto luogo le sottoscrizioni a favore dell'umanissima iniziativa.

NOZZE

Si sono celebrate ieri le nozze della signorina Paola Zoldan, figlia del prof. Paolo, con il N. H. Ferdinando Vallisneri. Vivissimi auguri.

LAUREA

La signorina Mariucci Sincovich si è laureata in medicina e chirurgia con voti 110 su 110 e lode presso l'Università di Modena. Vivissimi rallegramenti e auguri.

ALLA «BOTTEGA DEL VINO»

Iersera, nella pittoresca «Bottega del Vino» del Castello di San Giusto, si è felicemente svolta, in una smagliante armonia di luci, musiche e danze, una «Grande serata dei vini» dedicata alle celebri marche Antinori, Fontanafredda e Bertocchini, di fama mondiale e che sempre degnamente mantengono intatta la tradizione dei loro prodotti. Il brillante trattenimento si è svolto sotto l'egida dei rappresentanti le Ditte dianzi ricordate — Quintavalle e Santini — ed ha avuto il migliore degli esiti sia per i graditi omaggi agli intervenuti che per la presentazione di tante belle musiche, fra cui, graditissimo, un brillante valzer dell'ing. Striuli dedicato all'amico Angiolino.

BALLO DELLA CROCE AZZURRA

Domani, dopo le 21, grande ballo nei saloni dell'Excelsior, organizzato dalla Croce Azzurra. E' previsto l'intervento della migliore società. Si accede solo per invito.

ANNONARIA

Per gli ammalati. Da oggi gli ammalati del capoluogo e dei comuni della zona possono ritirare presso gli spacci autorizzati: Burro (P.C.A.), buono burro mese di dicembre. Prezzo: capoluogo lire 850 il kg., comuni della zona lire 852 il kg.

Distribuzione sapone. Da domani distribuzione di sapone tipo unico al solfuro per tutti i consumatori dei comuni della zona (escluso capoluogo). Prezzo: L. 358 il kg.

I gestori di mense aziendali, assistenziali e capi delle convivenze civili e militari ritirino oggi gli spezzati rispettivamente i buoni di prelevamento dello strutto e della pasta per il fabbisogno della I quindicina del mese.

Tutti i dettaglianti appartenenti al VII gruppo devono ritirare gli spezzati dei biscotti.

La stagione lirica al Verdi inaugurata iersera

Festoso ritorno di "Norma,,

Non è certamente un avvenimento trascurabile riascoltare la belliniana «Norma», fonte inesausta di balsamica profusione melodica e salutifera frescura alla bruciante sterilità sentimentale dell'anima contemporanea. La inclusione di quest'opera nel cartellone rappresenta pertanto un rispettoso atto di rievocazione musicale e insieme una sfida rivolta alle molteplici e insidiose difficoltà di cui ogni esecuzione si presenta disseminata. Ricordi insopprimibili grandeggiano sulle passate e trascorse interpretazioni: Giannina Russ, Iva Pacetti, Gina Cigna; e nondimeno si impone un giudizio di commendevole riconoscimento per i risultati raggiunti iersera dalla realizzazione dell'opera. La quale costituisce, dal punto di vista della vocalità, un fatto per se stante, senza riscontri nel melodramma del primo Ottocento. Sotto alcuni aspetti più vicino ai neoclassici che ai conturbati ed esasperati romantici, e perciò affine a Spontini più che a Donizetti, la concezione melodica, l'essenza lirica, l'accento drammatico di Bellini impongono una purezza e una tornitura di linea, una forma ondulata e modulata di canto, una luce intensa e introspettiva del sentimento che sono di loro natura attributi di classicità. Le alte immagini musicali dense di passione, la spiritualità interiorizzata della melodia, la catarsi sublime e piena di sapore ellenico, la castità virgiliana del rito nella foresta druidica, sono cose che ci richiamano alla grandezza tragica dell'«Alceste» di Gluck e della «Medea» di Euripide, e pertanto ci rimandano alla misurata e sostanziosa eloquenza e al linguaggio apollineo e trascendentale di Gluck e di Beethoven. Tuttavia nella «Norma» si espande, con abbandoni contenuti ma intensi, l'anima romantica che annunzia già l'apparizione di Donizetti e di Verdi. Ma nel passaggio dal classicismo al melodramma, avviene in Bellini una specie di vivisezione dei sentimenti, una loro concentrazione e incarnazione attraverso la distensione melodica. Egli diviene così il più grande modellatore lirico del sentimento e questa liricità, tutta soggettivismo e interiorità, egli affida alla voce e soltanto alla voce. Nella «Norma» tutto si vocalizza per diventare dramma psicologico dei personaggi e perfino la ricerca dell'orchestrazione armonica e contrappuntistica è subordinata alla risoluzione vocale degli stati d'animo. Quindi l'essenzialità della voce, l'imperativo formale del bel canto e il valore, anzi la supervalutazione della parola, dell'accento e del ritmo, e il balenamento sillabico onde poter raggiungere scopi assolutamente espressivi e così potenziare il dramma. Donde la richiesta ai cantanti di sforzi vocali nella agilità, nella potenza di emissione e negli altissimi registri. Inoltre, richiesta altrettanto importante d'inflessioni, di scatti, di modulazioni e di tutto lo strumentario vocale che deve servire alla nervatura e alla fisionomia della espressione, e all'esposizione del pensiero melodico. Impresa disperata voler raggiungere tali scopi senza l'ausilio dei mezzi vocali e del temperamento atto a concretarli. Comunque, anche l'arte è fatta di relatività, la quale non esclude nè l'elevatezza delle intenzioni, nè la ricchezza e sostanza dei risultati. La crisi delle grandi ugole ha determinato la collocazione in archivio di molti, troppi melodrammi dell'Ottocento. Lo stesso destino attende forse la «Norma».

Godiamo frattanto questa sua corretta e intelligente apparizione e lodiamo la forza e l'ardire della signora Lucia Turcano che canta, se non erriamo, l'opera belliniana la prima volta, e come tale si trova in fase di evoluzione e di perfettibilità. Vocalmente, se non stilisticamente, ella ha superato iersera gli scogli tremendi del primo atto, e negli atti successivi ha cercato di infondere alla lirica la complessità dei sentimenti di Norma con vigore di delineazione vocale, se non sempre con plastica energia di accenti; sforzo tuttavia ammirabile e fruttuoso, e coronato dal consentimento del pubblico, che ha risalutato con gradimento il ritorno di Elena Nicolai nella figurazione di Adalgisa, ora come sempre esemplare di capacità espressiva, di eleganza e pienezza canora maturate nella linea e nel palpito della passione. Nel declamato spezzato e dolente, nel recitativo ribelle e nel fraseggio eroico il tenore Fiorenzo Tasso ha trovato, con esperti accorgimenti e robustezza di accenti, una sicura modellazione del personaggio. Anche il basso Mongelli ha recato il suo valido contributo all'esecuzione della «Norma» concertata e diretta dal maestro Antonino Votto con vigore di impostazione, fluida e sicura condotta delle voci, morbidezza e intensità nello svolgimento melodico e nell'accompagnamento strumentale, sempre procedente con misurato ardore onde non conturbare la scultoria e severa bellezza dei periodi melodici. Nella molteplicità del linguaggio e dell'accento amoroso, religioso, guerriero, patetico e drammatico della «Norma» il direttore Votto ha cercato di suscitare l'unità del pathos, trovando la collaborazione disciplinata degli interpreti singoli, del coro istruito dal Benaglio, del regista Frigerio e del tecnico delle luci Sembianti. Il pubblico, che gremiva il teatro, ha accolto l'esecuzione con fervore di applausi a scena aperta e alla fine degli atti, ed ha coronato di cordiale successo l'inaugurazione della stagione lirica.

v. t.

LO SPORT

L'allenamento degli azzurri poco soddisfacente

VERCELLI, 4 — Al primo allenamento dei calciatori chiamati per formare la nazionale che si incontrerà domenica 14 a Bari con la rappresentativa cecoslovacca è mancato il solo Castigliano. Contro la volitiva compagine della Pro Vercelli la nazionale ha disputato tre tempi di 20 minuti. Nel primo tempo i probabili azzurri erano così schierati: Sentimenti IV; Ballarin, Maroso; Grezar, Parola, Tognon; Menti, Loick, Boniperti, Mazzola, Carapellese. Moro difendeva la rete degli allenatori. Nella seconda mezz'ora Franzosi prendeva il posto di Sentimenti IV che passava a difendere la rete degli allenatori. Sardelli sostituiva Maroso. La mediana si schierava con Annovazzi, Parola e Campatelli mentre l'attacco rimaneva invariato. Nella terza ripresa, l'unica sostituzione effettuata dal commissario tecnico era quella di Loick il cui posto era preso dal vercellese Gambino. Sono stati segnati dagli azzurri 5 goals. La prova nel complesso non è stata soddisfacente. I migliori in senso assoluto sono stati Menti, Carapellese, Parola e Ballarin.

Mitri batte Bottarelli in una riunione a Zurigo

ZURIGO, 4 — Il peso medio triestino Mitri che dovrà incontrarsi il 14 corrente con Amanini per la semifinale del campionato d'Italia, ha battuto facilmente il suo compatriota Bottarelli per abbandono alla quarta ripresa. Nel corso della stessa riunione il peso piuma svizzero Etter ha battuto l'italiano Caimi ai punti.

Le deliberazioni della Lega Nord. Fra le deliberazioni prese dalla Lega Interregionale Nord nella sua ultima seduta, stralciamo quelle che interessano il girone «I» della Serie C: Punizioni: multe a giocatori: Coccolo Vittorio (cap. S.A.I.C.I.), lire 500 per proteste verso decisioni dell'arbitro; multe a Società: A. S. Ronchi, lire 3000 per contegno scorretto ed offensivo tenuto dal pubblico nei confronti dell'arbitro durante la gara Ronchi-Ponziana. Classifica Coppa Disciplina: punti 0: Edera, Libertas, Monfalconese, Sangiorgina; punti 1: San Giovanni, Cividalese, S.A.I.C.I., Sant'Anna. Seguono le altre con un maggior numero di punti.

Coppi alla sbarra. I patroni di parte civile al processo che si svolgerà presso il tribunale di Genova il 17 corrente contro Fausto Coppi, imputato di omicidio colposo in seguito ad incidente automobilistico, hanno smentito la notizia secondo la quale il campione del mondo avrebbe offerto 2 milioni di lire quale risarcimento della parte civile.

Con la Triestina a Bologna

In occasione del difficile incontro che la Triestina svolgerà domenica a Bologna, l'UTAT organizza delle gite al seguito dei rosso-alabardati. Informazioni e prenotazioni: UTAT, via Imbriani 11; Sala Pubblicitaria, Galleria Protti; Bar Cavana, via Cavana; Bar Preti, via Battisti.

Gite invernali CIT

La CIT organizza per Natale e Capodanno numerose gite sciatorie e combinazioni individuali di varia durata per CORTINA, CORVARA, SAN CANDIDO, SELVA, ORTISEI, ALPE DI SIUSI ecc. nonchè due viaggi a MERANO con escursioni sull'Altipiano di AVELENGO. Informazioni e prenotazioni presso la CIT, piazza Unità 6, tel. 4793, 4796. Per alcune gite le iscrizioni si chiudono già l'8 corrente.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

Nelle prime ore del 3 corrente si spegneva la nostra adorata

Maria Escher
nata FRANZUTTI

A tumulazione avvenuta ne dànno angosciate il triste annuncio a quanti l'ebbero cara le famiglie ESCHER, COMIN, FRANZUTTI e BALDUZZI.

Un ringraziamento sentito vada a tutti i sigg. medici che tentarono l'impossibile per conservarla ai suoi cari ed alle Suore della I Div. Chirurgica per l'infinita loro bontà.

Addì 3 dicembre cessava di vivere la cara esistenza del ragioniere

Ferruccio Cervelli
di anni 54

lasciando nel dolore profondo la moglie ROLANDA GARZELLA, il figlio GASTONE con la fidanzata EMMA SILVA, la SUOCERA, la cognata NINA NOVELLI, i NIPOTI ed i congiunti tutti.

Famiglia CERVELLI
La presente serve come partecipazione diretta

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro si spegneva serenamente il 3 corrente

Bartolomeo Sforzina

Ne dànno il doloroso annuncio le famiglie SFORZINA, MANDRICARDO, PERINI che ringraziano nel contempo i medici e le infermiere delle Div. Neurologica e II Chirurgica dell'Ospedale maggiore per la loro opera premurosa e disinteressata.

I funerali avranno luogo oggi 5 corrente alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

I funerali di

Argentina Anastassachi

avranno luogo venerdì 5 corr. alle ore 11 nel Cimitero Greco-Orientale, partendo il mesto corteo dalla chiesa del cimitero stesso.

LA FAMIGLIA

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le manifestazioni di simpatia tributate alla nostra compianta

Amalia Pisano

ringraziamo vivamente quanti vollero esserci vicini nel nostro grande dolore.

Le famiglie
OBAIDINI - COLLINI
VERGANI - PISANO

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

CANE giapponese rossiccio ammaestrato, vend. Ind. UPI 71188 M.
CALZATURE uomo eleganti robuste prezzi bassi. Boccaccio 11-III. 63913 M
PELLICCIA volpi naturali occasionissima vend. Via Gatteri 18 p. 12.
TRENO elettrico vendesi. Rossetti 14, I, porta 10. 74170 M

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.
DONNA tutti lavori, capace governante casa, cerc. Rivolg. Cassa Risparmio 1-III.

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

CONTABILE bilancista corrispondente italiano, tedesco, occuperebbesi anche ad ore. Cass. 31498 C. UPI.
19-ENNE offresi cassiera o commessa, subito. Cass. 31550 C. UPI.
IMPIEGATA pratica ufficio, lingue italiano, francese, inglese, sloveno, offresi. Cass. 31500 C. UPI.
UNIVERSITARIA perfetta conoscenza italiano sloveno tedesco, pratica lavori contabilità. Cass. 31543 C. UPI.

CC ARTIGIANATO L. 15

CAMICIE, pigiama uomo, confeziona accuratamente su misura, fornendo tessuto. Camiceria S. Maurizio 15. Prezzi modici. Consegna rapida. 70716 CC
CORRISPONDENZA inglese assumerebbe competente capoufficio pensionato lunga residenza Inghilterra. Tel. 25972.
PELLICCE si riparano, rimodernano, puliscono, specialità riparazioni pellicce, zampe di persiano, confezioni su misura. Casa della Pelliccia. Mazzini 16, I.
SARTO confeziona abiti cappotti uomo elegantissimi. Rivoltature. Prezzi modici. Gatteri 10-I. 70941 CC

E RICH. CAMERE e PENS. L. 15

INGEGNERE 43-enne triestino cerca stanza, possibilmente libera, presso distinta. Cass. 31560 E. UPI.
STANZA vuota per ufficio, telefono, centrica, cerca ditta. Cass. 31494 E UPI.

G ISTRUZIONE L. 15

BERLITZ School: lingue estere, lezioni, traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2.
LATINO, italiano, inglese, francese, tedesco impartiscono lezioni insegnanti pratici. Stuparich 8. 71027 G
TAGLIO cucito ricamo fiori, inizia 4 dicembre F. Severo 20, Tiny Donda Klampferer.

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 15

BORSETTA con portafoglio, documenti, chiavi ecc., smarrita tratto Rossetti-Fabio Filzi. Pregasi rinvenitore inviare uffici Giornale di Trieste documenti, chiavi, occhiali, trattenendo il resto. 112235 H
OROLOGIO oro polso smarrito 3 corr. viale XX Settembre, mancia lire 5000 riportandolo viale XX Sett. 41-I, sinistra.
PORTAFOGLIO documenti Lidia Zacchi smarrito Viale. Rinvenitore pregato restituire contenuto trattenendo denaro. Indirizzo Fabio Severo 153. 71174 H
PORTAFOGLIO con denaro e documenti smarrito 3 corr. tratto piazza Oberdan-piazza Scorcola. Onesto rinvenitore pregato riportare documenti. 71144 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote mobiliate, affittansi

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

APPARTAMENTO piccolo cerca ufficiale americano, bagno, cucina, privati, una due stanze, mobilio o senza. Cassetta 31529 L. UPI.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

BAULE armadio bellissimo, valigia armonica cuoio vend. Galilei 26-IV. 71055 M
CAPPOTTO L. 9500, loden 8000, vestiti 7500 in poi, impermeabili. S. Nicolò 32, Levi. 70802 M
CUCCIOLI boxer puri vend. Canova 15, porta 8. 71017 M
EQUIPAGGIAMENTI completi sci due uomo e donna vend. Ind. UPI 71103 M.
GIOCATTOLI meccano, Maerklin ed altri vend. occas. Ind. UPI 70933 M.
PELLICCE agnello bellissime pelli intere 25.000. Visitateci. Bravin, De Amicis 29, Bosco. 70763 M
PELLICCE agnello 14.000, pannofix opposum hodeida cavallino, code rosse per guarnizioni. Prezzi ribassati per S. Nicolò. Bevilacqua, Machiavelli 28 tel. 83-21.
PELLICCE opossum, marmotta, pannofix, lontrina, volpi azzurre argentate finlandesi rosse, altre pelli guarnizioni. Pellicceria Devidè, corso Garibaldi 11.
PELLICCE agnello marrone, altre chiare, vend. prezzo reclame S. Nicolò. Sicignano, via Moreri 10 (Roiano).
PELLICCIA persiano misura grande, straoccasione. Pellicceria Devidè, Corso Garibaldi 11. 1000 M
PELLICCIA ratmousquè bell., altra agnello, volpi argentate, vend. grandi occas. Carducci 28-III, Rossetti. 71039 M
RADIO corte medie 18.000 lussuosa 24 mila, radiofonografo 48.000. Diaz 5, III.
RADIO 5 valvole ultimo tipo nuovissima vend. causa partenza. Viale R. Sanzio 23, Crociati Bruno. 63855 M
RADIOGRAMMOFONO Unda fortissimo, altro Superla, occasionissima, dischi assortiti singoli lire 50 vend. Valdirivo 2, pianoterra destra. 63891 M

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori Rismondo 9 A. tel. 8008. 42547 F

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15

CUCINA pezzo unico vend. occas. Viale XX Settembre 79, falegname, interno.
MATRIMONIALE nuova panniforti grande occas. vende falegname via Tesa 37.
MOBILI camere cucine modernissime a prezzi ribassati. Fonderia 3-I. 70963 NN

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25

ARGENTO brillanti oro pago massimo. Anticipo denaro per disimpegno polizze del Monte di preziosi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 002 O

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25

CORRIERA piccola lussuosa adatta alberghi cedesi miglior offerente. Sonnino 42 A. 70974 Q
PNEUMATICI nuovi americani nazionalizzati pronti produzione recente prezzi aggiornati misure 400x19, 550x17, 550x18, 1000x20, 1100x20, 1100x24, disponibili. Telefono 70-87.

S CASE VILLE TERRENI L. 30

APPARTAMENTI condominio, liberi-occupati, grandi piccoli, varie posizioni, altri in costruzione, vend. Impresa Costruzioni Tamanini, Lavatoio 5 dalle 16-18.

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT AUTOPULLMAN RAPIDI PER OGNI DESTINAZIONE PRENOTAZIONI C I T . P.zza Unità, Tel. 4793 4796 4006
AUTOLINEE GIORNALIERE DOMENICHE COMPRESE per:
MILANO - Ore 8. Autotreno lusso Autostradale nonchè ore 20;
GENOVA - Ore 7.15 (SEAT) - via Mantova, Cremona, Piacenza;
VENEZIA - PADOVA - VERONA - varie corse giornaliere;
BOLOGNA - bigiornaliero;
ROMA - giornaliero;
UDINE - ore 7.30 (anche festivo);
GORIZIA - ore 7, 14.30 (feriali); ore 8, 13.30 (festivi);
TRISETTIMANALI:
TRENTO - BOLZANO - MERANO lunedì, mercoledì, sabato;
BISETTIMANALI:
ANCONA - BOLOGNA RIMINI - PESARO - martedì, venerdì ore 7.15;
BOLOGNA, PISA, FIRENZE, LIVORNO - martedì, venerdì;
SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO - mercoledì, sabato.
SARA AUTOPULLMAN LUSSO: TRIESTE - MILANO seralmente ore 21;
TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21.
Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere - Telef. 77 52
UTAT VIA IMBRIANI 11 Telefono N. 93 942
AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE
RONDINE AUTOPULLMAN LUSSO MILANO: lunedì, mercoledì, sabato ore 20; GENOVA: mercoledì, sabato ore 20; ROMA-NAPOLI: giovedì 12.30. Prenotazioni - Spedizioni S.E.A. Piazza S. Caterina 4, I, tel. 64-41

Emettendo urla di gioia trasse il portafoglio dallo stivale

L'altra notte, poco dopo le 2, un giovanotto ubriaco fradicio, con indosso soltanto un paio di pantaloni e una canottiera, si presentava alla Centrale di Polizia per denunciare il furto del portafogli. Il sergente di servizio non aveva nemmeno finito di stendere il verbale, che il tizio è esploso in un folle accesso d'ira. E' stato chiesto l'intervento della CRI, e il medico di turno, dott. Fogher, ha dovuto usare tutta la sua diplomazia per convincere l'energumeno a salire nell'autolettiga, ma il forsennato vibrava un potente diretto all'infermiere Novelli, mandandogli in frantumi gli occhiali. All'ospedale poi, il tizio, scoppiando in una fragorosa risata, ha estratto da uno stivale il portafogli, lanciando scomposte urla di gioia per aver giocato un tiro alla Polizia. La sua gioia, è scemata il mattino successivo, allorchè la Polizia ha proceduto al suo fermo. Trattasi del carpentiere Giusto Miss, abitante in piazza Cavana 7.

Era morto da 20 giorni

Una signora che abita nello stabile n. 8 di via Stuparich, passando ieri accanto alla porta della stanza occupata da certo Edoardo Lenarduzzi, di 60 anni, è stata colpita da un penetrante fetore. Preoccupata anche dal fatto che da oltre due settimane non vedeva il Lenarduzzi, la donna dava l'allarme in casa e con il concorso di alcuni inquilini veniva forzata la porta. Nella stanzetta, l'aria era irrespirabile, per cui venne avvertita immediatamente la Polizia e la C. R. I. Il dott. Osti prontamente accorso sul posto, constatava che nella stanza giaceva nudo sul letto il cadavere del Lenarduzzi in stato di ormai avanzata decomposizione. Il decesso, che risale ad oltre venti giorni, sembra sia dovuto a paralisi cardiaca. La salma è stata traslata all'obitorio di via della Pietà.

I negozi per San Nicolò

I commercianti al dettaglio che lo desiderano, potranno protrarre di un'ora nelle giornate del 5 e 6 la chiusura serale dei loro negozi. Detta protrazione, per il sabato, s'intende concessa oltre la mezz'ora già prevista. Ai dipendenti dovrà essere corrisposto lo straordinario soltanto per le prestazioni che superino l'orario di lavoro previsto dai contratti per le varie categorie di lavoratori.

Ritrovi e trattenimenti

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino. Dalle 21: Orchestra della canzone. Servizio Filovia A, piazza Goldoni.

Oggi al Garibaldi
"MARTIN EDEN,,
di JACK LONDON
con
GLENN FORD
CLAIRE TREVOR

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 15.45: «Sinfonia fatale» con S. Churchill. Segue doc. Metro: «Il matrimonio di Elisabetta d'Inghilterra».
SUPERCINEMA. 14: «La grande pioggia» con Tyrone Power, Mirna Loy.
FENICE. 15.30: «Lo strano amore di Marta Ivers» con B. Stanwyck. E' un film Paramount.
FENICE. Domenica alle ore 10.30, grande mattinata di S. Nicolò, dedicata al mondo piccino: Maria Jessipowa presenta le insuperabili stelline della danza nelle loro nuove esibizioni.
FILODRAMMATICO. 15 (cassa 14.30), 17.15 19.30 ult. 21.45: «Il conquistatore del Messico», P. Muni, B. Davis, B. Aherne.
ITALIA. 16: «Le tre sorelle», delizioso Barbara Stanwyck, George Brent.
ALABARDA. 15.30: «Le mille e una notte», M. Montez, capolavoro in tecnicolore.
IMPERO. 15.30: «Voglio bene soltanto a te», un delizioso film musicale con Beniamino Gigli e nuovo Incom.
VIALE. 16: «Settimo velo» con James Mason, Ann Todd. Prima visione.
MASSIMO. 15.30: «La scala a chiocciola», emozionante. D. Mc. Guire, G. Brent.
NOVO CINE. 16: «Carmencita» con Rita Hayworth. Grande successo.
GARIBALDI. 15.30: «Martin Eden», dal celebre romanzo di Jack London, con Glenn Ford e Claire Fredor.
CINE DEL MARE. Oggi chiuso. Domani ore 15: Première del brillantissimo film musicale sovietico a colori «Antico vaudeville» (Due lettere... e un marito) e il documentario a colori: «Scienza e tecnica».
ARMONIA. 15: «Le campane di S. Fernando» con D. Woods e G. Warren. Nuovo varietà. Grande spettacolo di S. Nicolò.
ODEON. 15.30: «Arsenico e vecchi merletti», il capolavoro di Frank Capra.
SAVONA. 15.30: «Lo sparviero del mare» con Errol Flynn.
IDEALE. 15.30: «Tramonto» con B. Davis, G. Brent e H. Bogart. Capol. Warner.
MARCONI. 15.30: «Il forzato di Rochefort», sfarzo, amore e intrighi.
AZZURRO. 16: «L'inafferrabile spettro» con gli assi della risata, Gianni e Pinotto.
RADIO. 15.30: «La signora acconsente» con Marlene Dietrich e F. Mac Murray.
CENTRALE. 15: In prima visione assoluta: «La sfida di Robin Hood», grandioso con George Fant.
VITTORIA. 16: «La carovana degli eroi» con Errol Flynn, Myriam Hopkins.
ADUA. 15: Charlie Chaplin nel comicissimo «Festival di Charlot».
VENEZIA. 15: «Il museo degli scandali». Segue: «Pinocchio».
BELVEDERE. 15.30: «Al di là del domani», capolavoro con Jean Parker. Segue fuori programma.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI — Ore 17, all'Istituto di Storia dell'Arte dell'Università, il concittadino prof. Luciano Laurenzi, ordinario di Archeologia all'Università di Bologna, terrà la prima di una serie di conferenze sui grandi scultori greci del IV secolo a. C. — Ore 15, al Liceo «N. Signora di Sion», lettura filosofica della prof. Patrizia Borsatti su «Scienza nuova» del Vico. — Ore 18, nella Biblioteca dell'Ospedale, prolusione del prof. G. Grandi per l'inaugurazione dell'anno accademico della Scuola medica ospedaliera. — Ore 21, al Circolo universitario, audizione di musiche beethoveniane. — Ore 20.30, al Circolo ferroviario ACLI, rappresentazione di «Don Cesare» di Rovinelli. — Ore 19.15, alla Società Teosofica, conferenza su «Spiegazione esoterica dei tarocchi».

STATO CIVILE

MORTI: Krepic ved. Nemitz Maria, a. 81; Sforzina Bartolomeo, a. 47; Stefanutti Roberto, a. 61; Biloslavo Narciso, g. 1; Lulgio Emilia, a. 65; Cervelli Ferruccio, a. 54; De Vecchi Augusto, a. 77; Enenkel ved. Fumeè Mercede, a. 80; Verdura Gaetano, a. 78.

MATRIMONI CELEBRATI: Cole George Arthur, impiegato, con Gorini Nidia, impiegata.

MATRIMONI TRASCRITTI: Derin Claudio, fonditore, con Heller Olga, casalinga; Cossutta Giovanni, commesso, con Sulcich Mafalda, casalinga; Stefani Guido, impiegato, con Franza Maria, casalinga; Paoletti Romano, ferroviere, con Zoli Ida, sarta; Maras Matteo, sottuff. mar., con Andretti Giuseppina, operaia.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Ritmi, canzoni e melodie. 13: Notiziario. 13.15: Musica varia. 13.30: Orchestra della canzone Cergoli. 14: Musica da camera. 17.30: Fantasia musicale. 18: Musica da ballo. 18.30: Orchestra d'archi Maghini. 19: Orchestra jazz. 20: Notiziario. 20.15: Sfogliando il dizionario. 20.25: Girando il mondo, folclore musicale di tutti i paesi. 21: Concerto del duo De Concilis-La Volpe. 21.30: Orchestra da ballo. 22: (circa) II parte del concerto sinfonico diretto da Mario Rossi.

RETE AZZURRA

Ore 13.18: L'accademia della radio. 17: Concerto. 17.30: Collegamento con il Radiocentro di Mosca. 19: Ricostruzione. 20.30: Concerto ritmo sinfonico. 21.5: Dal Conservatorio «G. Verdi» di Torino, inaugurazione della Stagione Sinfonica della Radio Italiana con un «Concerto sinfonico», diretto da Mario Rossi.

CAMPAGNA DEL RIBASSO
LA SOCIETÀ PALMOLIVE RENDE NOTO che, in concreta adesione all'attuale campagna del ribasso ha ridotto i prezzi del suo classico sapone da toeletta "PALMOLIVE,,
I NUOVI PREZZI AL CONSUMATORE SONO I SEGUENTI:
Formato regolare da gr. 100 L. 160.—
Formato medio da gr. 60 L. 100.—
PALMOLIVE S.p.A.-MILANO

OGGI AL FENICE IN PRIMA VISIONE

VENERDI' 5 DICEMBRE
OGGI Vigilia di S. Nicolò
GRANDE GIORNATA D'ACQUISTO DEI DONI
CAVALLAR
OROLOGI OREFICERIE REGALI
(Dietro la chiesa di S. Ant. Nuovo)

CIRCOLO OPERAIO "Umberto Felluga,,
Sabato 6 dicembre, festa di S. Nicolò avrà luogo in sede, via Diaz 12, il «VEGLIONCINO DEI PROFUMI»
Il trattenimento avrà inizio alle ore 20.30 e si protrarrà fino alle prime ore del mattino.
Sono invitati soci e simpatizzanti.

OGGI AL CINE VIALE

PREZZI NUOVI
TUTTI COLORO CHE OSSERVERANNO I NOSTRI PREZZI NON AVRANNO ALCUN DUBBIO CHE ESSI SONO NETTAMENTE SOTTO I PREZZI ATTUALI DI MERCATO PUR TENENDO CONTO DELLA QUALITA' E DELLA ACCURATA CONFEZIONE DEI NOSTRI
IMPERMEABILI - CALZONI VESTITI E PALETO'
PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI VISITATE I
MAGAZZINI DEL CORSO
TRIESTE - CORSO N. 1 - PIAZZA DELLA BORSA (Galleria Protti)

AUTOLINEA
TRIESTE-CORMONS-CIVIDALE
via MONFALCONE - GRADISCA
NUOVO ORARIO DA SABATO 6 DICEMBRE 1947:

8.—	14.—	TRIESTE (Stazione Autocorriere)	8.30	17.50
8.45	14.45	MONFALCONE (Centro)	7.45	17.10
8.50	14.50	MONFALCONE (Cantiere)	7.40	15.5
9.15	15.15	GRADISCA (Caffè Emopoli)	7.15	16.35
9.25	15.25	MARIANO DEL FRIULI	7.5	16.25
9.45	15.45	CORMONS (Albergo Leon Bianco)	6.45	16.5
10.20	16.20	CIVIDALE (Piazza Boiani)	6.10	15.30

Informazioni e prenotazioni
presso S. A. T. - SOCIETA' AUTOTURISTICA TRIESTINA
Piazza Borsa 11 A telef. 7850 - 4352 — Stazione Autocorriere telef. 3302 - 3775 — Via Carducci 12 telef. 3553

FIERA di S. NICOLO'
Vendita straordinaria a PREZZI IMBATTIBILI!
PELLICCE perfette - belle - eleganti
PELLICCETTE in agnello e in lapin per bimbi di tutte le età
CAMICETTE in seta e misto seta ricamate a mano
PELLICCERIA R. MARCHI
VIA GENOVA N. 19

Genitori !!!
PER S. NICOLO' FATE REGALI UTILI
OSSERVATE LE VETRINE
della S. A. Giovanni Beltrame
UDINE Via Savorgnana — TRIESTE Corso N. 25 — GORIZIA Corso Verdi 39
TROVERETE CERTAMENTE IL REGALO CHE I VOSTRI RAGAZZI ATTENDONO!

Dichiarazione di assenza

Con sentenza 7 novembre 1947 n. 221-47 R. R., il Tribunale di Gorizia ha dichiarato l'assenza di DA ROS EMILIO di Andrea e di Augusta Da Ros, nato a Sarmede (Treviso) il 7 febbraio 1922, residente a Gorizia, via Blaserna 29, celibe, contadino.

Avv. PIO FORNASIN

REGALI
Vendita rateale
Borsatti
OREFICERIA • OROLOGERIA • ARGENTERIA

LE Distillerie Triestine Landò
DANNO APPUNTAMENTO SABATO 6 CORR. GIORNO DI S. NICOLO' ALLE ORE 21 AL
CAFFE' GARIBALDI
PIAZZA UNITA'
FESTA DEL LIQUORE «TRIESTE NOSTRA» CON RICCHI PREMI

IL BAR TRIESTINA ORGANIZZA LA GITA A BOLOGNA PER L'INCONTRO BOLOGNA-TRIESTINA
CAMION ATTREZZATO
PARTENZA SABATO ORE 13 L. 1000
Prenotazioni: Bar Triestina - Ginnastica 8 - Pasinati

SPORT CLUB "BARCOLA,,
SABATO 6 dicembre, dalle 21 alle 4 del mattino, grande e sfarzoso «BALLO DELLO SCARPONE»
Giochi e sorprese - Inviti in sede

Dott. Guglielmi Folco
MEDICO-CHIRURGO
Specialista in Ostetricia e Ginecologia
Specialista in malattie dei bambini
Piazza Impero N. 5-I — Ore 15-16

PARTITA LIQUORI
vendesi, occasione, presso GAMBASSI - VIA GENOVA 4